

L'Intelligenza Artificiale ridisegna il quotidiano: nuovi scenari dalla convivenza tra uomo e macchina

Simone Paternich

3, 5, 10, 12, 17 dicembre 2018 ore 18:00

Sala Pietra, ex Ospedale Militare

Il ciclo di incontri ha lo scopo di introdurre gli studenti ai cambiamenti che la diffusione dell'intelligenza artificiale indurrà in diversi aspetti della vita quotidiana.

Le aree di approfondimento individuate sono quelle dell'interazione uomo macchina, dell'empatia artificiale e dell'impatto di questa sullo sviluppo dei bambini e delle possibili mutazioni che l'intelligenza artificiale potrebbe portare all'interno delle professioni "creative".

Le lezioni si caratterizzeranno per una forte interazione con gli studenti.

Per ogni area (zero interface, empatia artificiale, intelligenza creativa) sono previsti due momenti, lezione frontale (4/5) e laboratorio (1/5).

Con gli studenti, durante l'attività laboratoriale, si costruirà il racconto di uno scenario futuro frutto dell'interpretazione e delle suggestioni indotte da quanto condiviso durante le lezioni frontali. Il seminario produrrà tre racconti, tre pillole prodotte dagli studenti. La forma dei racconti potrà essere testuale o video.

Le tre aree in breve:

Zero interface: le capacità di strumenti mobili (leggi smartphone) e di strumenti stanziali (leggi assistenti vocali domestici) di ascolto e interpretazione sono tangibile dimostrazione di come l'interazione con la macchina abbia di fatto superato i metodi "tradizionali" (pulsanti fisici e interfacce touch). L'interazione con la macchina adotterà le modalità tipiche delle interazioni umane e la macchina avrà a disposizione "organi" molto più potenti, ad esempio la vista della macchina non si limita allo spettro visivo dell'occhio umano. Quali saranno i nuovi modelli di comportamento e interazione?

Empatia artificiale: i bambini in età pre scolare interagiscono in modo naturale senza l'utilizzo di interfacce fisiche con forme di intelligenza artificiale. Come cambierà la loro percezione delle forme di vita organiche tradizionali (umani e animali) e delle forme di "vita artificiale"?

Intelligenza creativa: le professioni creative si dovranno confrontare con la diffusione di forme di intelligenza artificiale capaci di generare idee, pensieri e proposte, in questo quadro come evolveranno queste professioni?